

# Forza Italia E-R News

Periodico di approfondimento politico per quadri ed eletti  
a cura dell'On. Isabella Bertolini

## 11 SETTEMBRE, ON. BERTOLINI: "SEMPRE AL FIANCO DEGLI USA NELLA GUERRA SCATENATA DAI TERRORISTI ISLAMICI CON L'ATTACCO ALLE TWIN TOWERS"



"Il quinto anniversario del tragico attacco alle Torri gemelle da parte dei terroristi islamici di Al Qaida ci deve ricordare che tutte le nazioni civilizzate sono ancora oggi impegnate in una guerra globale. Un conflitto contro chi minaccia la nostra civiltà e si propone di instaurare, con ogni mezzo, leggi e regole radicalmente opposte alla nostra tradizione occidentale".



Lo ha detto l'**Onorevole Isabella Bertolini, Coordinatore regionale di Forza Italia dell'Emilia Romagna**, evidenziando come "in Italia ci sia una parte del mondo politico che ha una visione molto ristretta della storia e delle dinamiche mondiali. L'attacco dell'11 settembre, rivolto non solo agli USA, ma anche a tutti noi, non è altro che l'esplosione di un processo che ha coinvolto una parte del mondo islamico, prendendo avvio decenni fa, per non dire secoli, e che ha sapientemente sfruttato le sue discordie, la sua debolezza ed il relativismo culturale dell'Occidente, la sua voglia di pace e perfino la sua cultura tollerante e solidale e le sue regole democratiche. I chiari obiettivi di questi estremisti islamici, e degli Stati che li affiancano, è terrorizzare il mondo e, contestualmente, delegittimare gli USA ed i suoi alleati. Tutto ciò attraverso un'esperta propaganda e con una capillare infiltrazione culturale, politica e sociale nei Paesi occidentali, in modo tale da neutralizzare l'unico ostacolo che si frappone fra loro e la vittoria finale. Per questo è assolutamente necessario per l'Italia mantenere una incrollabile posizione in questa alleanza occidentale, senza commettere il tragico errore di sottostimare le parole ed i mezzi che questo nemico, che ci sta di fronte ma che è anche in mezzo a noi, sta utilizzando per distruggerci".

## LIBANO. ON. BERTOLINI: "LA POLITICA ESTERA DI PRODI SARA' IL CIMITERO DEL SUO GOVERNO"



"Quando la missione di pace era targata centro-destra non ha fatto che tuonare contro il Governo Berlusconi, mettendo su la farsa delle bandiere arcobaleno, con tutti i cosiddetti pacifisti a marciare compatti. Oggi per la missione in Libano, che di pace proprio non sarà anche perché potrebbe essere che gli Hezbollah non ne vogliono sapere di cedere le armi e da Siria e Iran con ogni probabilità continueranno a passare armamenti, anche Pecoraro Scanio e molti di rifondazione metterebbero l'elmetto. Di evidente c'è che il Governo Prodi per la politica estera e per la difesa da solo non può fare e ha bisogno urgente delle nostre stampelle". Lo ha affermato l'**Onorevole Isabella Bertolini**, commentando gli ultimi sviluppi della missione militare italiana in Libano. "Noi - ha affermato la Parlamentare Azzurra - stiamo dalla parte di Israele, dalla parte della civiltà. La politica filo islamica di Prodi è ingiusta e sbagliata. Il professore non riesce a tenere in piedi la baracca del suo governo. Gli esteri sono il cimitero del professore e della sinistra. Il suo destino è segnato. Questione di tempo".



## IMMIGRAZIONE: IL TEMA CALDO DELL'ESTATE. LA SFIDA DI FORZA ITALIA AL GOVERNO PRODI. ON. ISABELLA BERTOLINI: "DIFENDEREMO L'ITALIA E GLI ITALIANI".



Le sciagurate politiche sull'immigrazione dell'Unione, le proposte di cittadinanza sprint a tutti gli extracomunitari avanzate dal governo Prodi, che hanno portato ad un aumento esponenziale degli sbarchi di clandestini sulle coste italiane, ha caratterizzato, insieme alla Finanziaria e alle missioni militari in Libano e Afghanistan, il dibattito politico estivo. Un dibattito che e ha visto l'**Onorevole Isabella Bertolini, relatrice della legge Bossi-Fini** (nella foto durante una recente visita al CPT di Modena), condurre, sia a livello locale che nazionale, una opposizione forte al regime delle sinistre per contrastare la volontà del governo Prodi di smantellare gli efficaci provvedimenti adottati dal Governo Berlusconi.

"Le politiche del governo dell'Unione stanno devastando l'Italia – ha affermato la Parlamentare Azzurra - riportando l'orologio della storia all'italietta di Prodi, delle frontiere aperte a tutti, trasformata in terra di nessuno da una immigrazione irregolare incentivata dalle sciagurate politiche buoniste e lassiste della sinistra". "Ad aggravare la situazione della sicurezza dovuta alle sanatorie indiscriminate, ai numerosi sbarchi di immigrati clandestini che l'Italia non può accogliere e che stanno determinando una situazione di vera e propria emergenza nazionale – ha affermato l'On. Bertolini - ora ci si mettono anche le varie associazioni sedicenti antirazziste, no-global ed esponenti della sinistra radicale che organizzano manifestazioni per chiudere i Centri di Permanenza Temporanea a Lampedusa così come a Modena e Bologna".



Il clima di odio e di legittimazione fomentato dalla sinistra contro strutture, misure e politiche tese a contrastare l'immigrazione clandestina, per l'On. Bertolini sarebbe anche alla base delle gravissime minacce di cui sono stati oggetto gli operatori della Misericordia che gestisce i Centri di Permanenza Temporanea di Modena e Bologna, e che hanno portato i responsabili dell'organizzazione stessa alla decisione di rinunciare all'incarico.

"Il personale della Misericordia, a cui va la mia più profonda solidarietà, ha gestito con professionalità queste strutture indispensabili per tutelare la sicurezza delle comunità regionali. Purtroppo – ha affermato la Parlamentare Azzurra che sul tema ha presentato una specifica interrogazione al Ministro dell'Interno Amato – la Misericordia si è dovuta nuovamente scontrare con il furore ideologico e la violenza dei gruppi di sinistra, più o meno radicali, che, coadiuvati strumentalmente dagli stessi immigrati clandestini spesso autori di reati, hanno fatto della chiusura dei CPT la madre di tutte le battaglie.



I Centri di Permanenza temporanea a tutt'oggi sono indispensabili per la sicurezza del Paese. Chi non li vuole, è evidente che vuole le strade delle nostre città invase dagli extracomunitari clandestini.

Per la sinistra ogni clandestino deve rimanere. Per noi ogni clandestino deve essere rimandato a casa sua.

Per questo Forza Italia continuerà a dare battaglia nelle aule e nelle piazze, per contrastare il folle disegno della sinistra che vuole le porte aperte per tutti. Noi difenderemo l'Italia e gli italiani".

**Sul tema della cittadinanza** l'Onorevole Bertolini, commentando le parole del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, ha affermato che tale diritto deve essere concesso, senza scorciatoie temporali, solo agli immigrati che accettano le nostre regole e che riconoscono il sistema di principi e valori sanciti dalla costituzione e che fondano la nostra società. Tale riconoscimento da parte degli immigrati – ha affermato la Parlamentare Azzurra - non può rimanere solo sul piano formale dell'enunciazione di principi, ma deve essere testimoniato da un percorso adeguatamente lungo di accertata osservanza e condivisione di quelle stesse leggi e regole. Prima fra tutti la questione dell'uguaglianza delle donne, la tolleranza religiosa, politica e razziale.



Per questo, invece, consideriamo assolutamente controproducente e dannoso prevedere scorciatoie e la drastica riduzione dei tempi per maturare il diritto alla cittadinanza, così come vorrebbe il governo Prodi.

Riteniamo suicida il multiculturalismo predicato dalle sinistre, che pretendono di interpretare l'Islam attraverso le categorie della civiltà occidentale, senza accettarne le differenze e prevederne i problemi sul piano dell'integrazione o della semplice convivenza".

## NOTIZIE IN BREVE DAL TERRITORIO



### UCOII, ON. BERTOLINI: "UNA MOZIONE DI FORZA ITALIA IN TUTTE LE ASSEMBLEE ELETTIVE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER CHIEDERE AL GOVERNO PRODI PROVVEDIMENTI ESEMPLARI"

E' stata presentata dai Gruppi di Forza Italia in tutte le Assemblee elettive dell'Emilia Romagna una mozione in cui si invita il governo Prodi ad assumere "immediati ed esemplari provvedimenti" nei confronti dell'UCOII (Unione delle comunità e delle organizzazioni islamiche in Italia) e ad attivare tutte le iniziative per impedire la diffusione di messaggi "inneggianti alla guerra santa, al radicalismo islamico, al martirio omicida, al terrorismo contro l'Occidente, alla distruzione di Israele, al razzismo antisemita, all'intolleranza verso la cristianità, alla dissimulata disubbidienza verso le leggi e le regole italiane".

Lo ha annunciato l'**Onorevole Isabella Bertolini, Coordinatore regionale di Forza Italia**, ricordando che "il manifesto, fatto pubblicare a pagamento dall'UCOII su tre testate nazionali, condannato dalla quasi totalità del mondo politico e culturale italiani per i contenuti razzisti ed antisemiti e per la palese falsificazione della storia, è solo l'ultimo di una serie di episodi a firma UCOII, sempre contraddistinti da travisamenti della realtà in chiave antiebraica, inneggianti alla predicazione dell'odio, all'apologia del terrorismo suicida, ad una interpretazione distorta e politicizzata del testo sacro dell'Islam".



### IMBRATTATA TARGA SEDE FORZA ITALIA CESENA, ON. ISABELLA BERTOLINI: "L'INTOLLERANZA POLITICA SERVE SOLO A RAFFORZARCI"

Appreso dell'ennesimo atto di teppismo politico contro la sede di Forza Italia di Cesena (FC), la cui targa è stata imbrattata, lo scorso 2 settembre, da un sedicente 'GAP', l'**Onorevole Isabella Bertolini, Coordinatore regionale di Forza Italia dell'Emilia Romagna**, ha inviato agli esponenti ed ai soci Azzurri cesenati la propria solidarietà, evidenziando che "l'intolleranza politica degli altri serve solo a rafforzare la nostra convinzione di essere dalla parte giusta, quella della libertà e degli ideali alti, della democrazia vera e del futuro. Agli altri lasciamo la violenza, il fondamentalismo, gli orrori del passato ed il furore ideologico, che non ci appartengono né come storia, né come cultura".



## Alla Camera dei Deputati

### In Assemblea

Il resoconto dei lavori dell'Assemblea, fermi per la pausa estiva fino a **lunedì 11 settembre**, riprenderà dalla prossima settimana.



### *Avanti miei Prodi !*

*Parole in libertà da sinistra e dintorni ...*

**"Dobbiamo smascherare l'ipocrisia di chi specula sul dramma dei migranti, in primo luogo le associazioni che gestiscono i CPT: dobbiamo denunciare il loro ruolo di carcerieri, fargli sentire il fiato sul collo"**

*On. Francesco Caruso, parlamentare di Rifondazione comunista, due giorni dopo le minacce anonime alla Misericordia - sabato 2 settembre 2006*

*... povera Italia !!!*

Tutti i numeri arretrati, dal primo numero del 30 marzo 2004 ad oggi, si possono scaricare in versione stampabile dal sito:

[www.isabellabertolini.it](http://www.isabellabertolini.it)



*L'articolo della settimana:*

## I nuovi dissidenti europei

*Editoriale tratto da "Il Foglio" del 7 settembre 2006*

L'Europa è patria di una nuova generazione di dissidenti. Oggi i loro oppressori non sono più i sovietici, ma l'islam radicale.

Vi presentiamo Seyran Ates. Sabato scorso, la nota avvocatessa tedesca di origini turche ha chiuso il suo studio a Berlino in seguito a minacce di morte.

Ates combatteva contro i matrimoni forzati, i cosiddetti omicidi d'onore e contro le violenze su donne e ragazze musulmane.

Era anche esplicita sulle vere cause del terrorismo. Dopo gli attentati di Londra dello scorso anno, Ates ha detto che i terroristi del futuro saranno immigrati islamici di terza e quarta generazione che "saranno stati educati a odiare la società occidentale sin dalla nascita sotto gli occhi di politici perfettamente consapevoli".

Spiegando la sua decisione di chiudere con la pratica forense, ha scritto sul suo sito web: "A causa dell'intensità delle minacce ricevute, sono stata avvertita di quanto è pericoloso il mio lavoro di avvocato e di quanto poco ero e sono protetta".

Parlare apertamente di islam può comportare rischi mortali, come è stato provato già alla fine del 2004 dall'orribile assassinio di Theo van Gogh nelle strade di Amsterdam.

Van Gogh aveva fatto un film con il deputato olandese Ayaan Hirsi Ali sul trattamento delle donne sotto l'islam.

A maggio la signora Ali, nata in Somalia, ha lasciato i Paesi Bassi per gli Stati Uniti, adducendo come motivazione le preoccupazioni per la propria sicurezza.

Meno conosciuta, fuori dall'Olanda, è la situazione di un altro membro del Parlamento olandese, Geert Wilders. Come Ali, Wilders, in seguito a minacce di morte, ha vissuto nascosto in caserme e carceri prima di sistemarsi in una casa sicura fornitagli dal governo.

Parlando con noi ieri, si è meravigliato di vivere in condizioni simili nonostante "non abbia fatto nulla contro la legge".

Il suo crimine è stato criticare l'islam radicale e chiedere una moratoria di cinque anni sull'immigrazione non occidentale. La libertà di parola non può più essere data per scontata in Europa.

Prendiamo per esempio Necla Kelek, un'altra importante personalità di origine turca che vive in Germania e ha scritto articoli sui matrimoni combinati e sui delitti d'onore. Può parlare in pubblico soltanto sotto protezione della polizia.

Nel maggio scorso Roger Koppel, allora direttore del quotidiano tedesco Die Welt, potrebbe essere scampato a un attentato alla sua vita quando uno studente pachistano, armato di coltello, ha cercato di introdursi nell'edificio dove si trovava il suo ufficio.

Il crimine di Koppel era quello di aver ripubblicato le vignette danesi su Maometto, che hanno provocato rivolte in medio oriente e minacce di morte in tutta Europa per chi decidesse di pubblicarle. I

Il vignettista che originariamente ha creato le caricature di Maometto per il giornale danese Jyllands-Posten ancora non osa apparire in pubblico.

Flemming Rose, il caporedattore cultura del giornale, ci ha detto che di solito è scortato dalla polizia quando parla in pubblico. Trova che la mancanza di solidarietà con le vittime dell'islam radicale sia "terrificante". C'è "troppo poca indignazione dalla parte del vignettista", dice.

I nuovi dissidenti sono la conseguenza dell'emergere di un islam politico estremista in Europa.

Ma per quanto riguarda loro, e tutti i cittadini delle società libere, ciò che fa più paura è la pubblica indifferenza alle loro istanze.

Se questo passa per "normale" in questi giorni, allora la graduale erosione del tessuto dell'Europa democratica sarà difficile da fermare.

*Fonte: Il Foglio di giovedì 7 settembre 2006*

## Il libro della settimana: GUERRA SANTA GUERRA GIUSTA. Islam e Cristianesimo in guerra



Autore: **Roberto De Mattei**

Titolo: **Guerra santa guerra giusta - Islam e Cristianesimo in guerra**

In quali casi per un cristiano la guerra può dirsi 'lecita'? Quali sono le condizioni di una guerra 'giusta'? Nell'età contemporanea è cambiata la dottrina cattolica della guerra? E' accettabile in una guerra difensiva l'uso di armi nucleari, batteriologiche e chimiche? Esiste un'analogia tra jihad e crociate? Attraverso una dettagliata analisi storica emerge la radicale differenza tra il modello islamico della 'guerra santa' e la dottrina tradizionale cristiana sulla 'guerra giusta'. Un resoconto obiettivo sul rapporto fra cristiani e musulmani, da sempre oscillante fra faticosa ricerca del dialogo e sanguinoso scontro di civiltà.

Editore: **Piemme**

***Coordinamento Regionale Forza Italia dell' Emilia-Romagna***  
***Strada Formigina, 51/2 - 41100 Modena - tel. 059/822826 - fax 059/829252***  
***www.forzaitaliaer.it - e-mail info@forzaitaliaer.it***

L'indirizzo E-mail è trattato dal Coordinamento Regionale di Forza Italia dell'Emilia-Romagna in conformità alla Legge 675/96; per l'eventuale cancellazione dalla mailing list si prega di inviare il messaggio "CANCELLA" all'indirizzo info@forzaitaliaer.it.